

**L'INIZIATIVA.** L'esperienza di dieci ragazzi dell'Hdemia Santa Giulia

# Bcc e Confcooperative fanno «fare impresa»

Il corso organizzato dall'Accademia delle Belle Arti in collaborazione con la Cassa Padana

Il lavoro non si cerca ma si crea e la scuola dovrebbe essere la prima deputata a permettere lo sviluppo di una mente imprenditoriale in tutti quei giovani che non intendono fermarsi ad aspettare un treno che forse non passerà mai ma che vogliono creare loro stessi l'occasione della vita. Perché è quello che la società ora chiede: avere la giusta creatività, credere in sé stessi e possedere l'esatta dose di incoscienza. Una consapevolezza che hanno potuto acquisire dieci ragazzi dell'Hdemia Santa Giulia aderendo al corso «Come fare impresa», organizzato dall'Accademia delle Belle Arti in collaborazione con la Cassa Padana Bcc e Confcooperative.

Un percorso formativo di trenta ore e che si è concluso con grande soddisfazione dei giovani partecipanti, intenzionati in un prossimo futuro ad avviare una startup ed essere così padroni del proprio futuro. «Un progetto che offrirà grandi opportunità ai nostri studenti. Gli ha permesso di capire cosa vuol dire fare imprenditoria, li ha resi consapevoli se continuare



Dieci ragazzi dell'Hdemia Santa Giulia al corso «Come fare impresa»

a percorrere questa strada e li ha messi di fronte a tutti gli step da superare prima di rendere operativa e funzionale una propria idea. Perché i giovani di idee ne hanno tantissime ma c'è bisogno di qualcuno che creda in loro e che li aiuti ad andare avanti e a realizzare il sogno della vita», ha detto Riccardo Romagnoli, direttore dell'Accademia, introducendo gli obiettivi del corso appena terminato.

**I DIECI STUDENTI** hanno assistito ad otto lezioni tenute da cinque esperti del settore, referenti di Cassa Padana e di Confcooperative, sulle più importanti nozioni: dalla valutazione dell'idea di impresa fino allo sviluppo delle competenze per avviare una startup, ponendo particolare attenzione sull'andamento di mercato, sull'organizzazio-

ne interna, sulla comunicazione e sulla necessità di avere un piano finanziario. «Lezioni che hanno permesso di imparare le conoscenze di base per avviare un'impresa in maniera consapevole grazie anche alle diverse attività di gruppo. Il nostro dovere è quello di incentivare l'apertura di imprese locali e, conseguentemente, di creare posti di lavoro» ha spiegato Francesco Piovana di Cassa Padana, promettendo che l'istituto di credito aiuterà i ragazzi nel loro sogno di fare imprenditoria seguendoli passo dopo passo, monitorando l'andamento aziendale e garantendo un supporto continuo.

Ma li ha invitati anche a volgere lo sguardo verso quelle aziende no profit in cui «c'è carenza di ricambio generazionale». • **MA.GIA.**